



I più letti

Cronaca

OGGI

SETTIMANA

MESE



Scegliere il nome del dominio



CGI: cosa sono?



Mailing List. Cosa sono?



MIME TYPES Cosa sono?



Il dominio gmail in Cina (gmail.cn) registrato da altri


 Home > Cronaca > Abbandono scolastico, boom di segnalazioni alle procure minorili: "In Dad i più fragili non ce la fanno"
 12/04/2021 | Aggiornato il 12/04/2021 alle 09:59

Abbandono scolastico, boom di segnalazioni alle procure minorili: "In Dad i più fragili non ce la fanno"

 Condividi su Facebook
 

Gli effetti della pandemia e della chiusura delle scuole sui giovani sono devastanti e c'è stato un boom di segnalazioni di abbandono scolastico.



Gli effetti della pandemia e della chiusura delle scuole sui giovani sono devastanti. C'è stato un boom di segnalazioni di abbandono scolastico, perché non tutti i ragazzi riescono ad andare avanti con la Dad.

- LEGGI ANCHE: [Covid Sardegna: a Iglesias chiuse tre scuole dell'infanzia e un asilo privato](#)

Abbandono Scolastico: boom di segnalazioni

Alla procura minorile di Cagliari sono arrivate **300 segnalazioni di abbandoni o interruzione della frequenza scolastica** in un solo

mese, a fronte di 700 fascicoli aperti in un anno. Stessi **dati allarmanti a Napoli**, dove in un mese e mezzo ci sono state **900 segnalazioni**. A lanciare l'allarme sono stati i magistrati dei tribunali per i minorenni, che si sono resi conto che la didattica a distanza ha aumentato la dispersione scolastica.

Il caso non riguarda solo il Sud, ma anche la **Lombardia**, dove l'assessore regionale all'Istruzione ha confermato che si è passato dal 12,6% al 15,7% di abbandoni scolastici. Il ministero dell'Istruzione, a livello nazionale, non ha nessun numero, gli ultimi approfondimenti riguardano il 2017/2018. Neanche gli uffici scolastici regionali hanno raccolto percentuali per capire cosa è successo. *"Non abbiamo ancora dati certi sul fenomeno. Potremo capirlo bene solo alla fine dell'anno scolastico con gli scrutini"* ha spiegato **Carmela Palumbo**, dirigente dell'Urs in Veneto.

Daniela Beltrame, capo dell'ufficio scolastico regionale in Friuli Venezia Giulia, sta pensando di fare un monitoraggio, così come il Piemonte. L'unica realtà ad **avere un monitoraggio sulle conseguenze della crisi sanitaria nella scuola** è **Save the children**, che ha presentato un'indagine in collaborazione con l'Istituto di sondaggi Ipsos, da cui è emerso che *"il 28% degli adolescenti dichiara che dall'inizio della pandemia almeno un compagno di classe ha smesso di frequentare la scuola"*. Sono stati i procuratori minorili ad accorgersi della gravità della situazione. Il procuratore capo a Cagliari, **Anna Cau**, ha deciso di intervenire chiedendo ai dirigenti scolastici di **comunicare i dati della dispersione scolastica** e ha ammesso che i numeri sono impressionanti, tanto da avviare verifiche che vedono un lavoro con i servizi sociali e la collaborazione delle famiglie. Le 300 segnalazioni arrivate in un mese riguardano la scuola secondaria di primo e secondo grado, ma ci sono anche casi di bambini dell'infanzia. *"I ragazzi si sono sentiti soli e non ce l'hanno fatta. L'hanno pagata soprattutto i più fragili"* ha dichiarato la procuratrice.

Abbandono Scolastico: la situazione

Anche in Campania la situazione è grave. *"L'evasione già normalmente nella nostra regione è enorme. Il Comune di Napoli si muove ma il resto delle amministrazioni sono latitanti: c'è solo il sindaco Luigi de Magistris che fa ammonizioni come previsto dalla legge. Siamo in un territorio difficile dove la preside che fa troppe segnalazioni balza all'occhio e rischia. Nel 2019 abbiamo avuto 800 fascicoli aperti. L'anno successivo siamo passati a 400, un numero anomalo che mi ha insospettito. Ho percepito che la dad aveva aggravato una fuga dagli schermi. Ho scritto ai presidi e in poche settimane sono arrivate 900 segnalazioni"* ha dichiarato **Maria De Luzenberger Milernsheim**, procuratore per i minori. Nelle prossime settimane gli uffici del procuratore esamineranno ogni caso per capire le ragioni. **Cesare Moreno**, presidente dell'associazione "Maestri di Strada" di Napoli ha raggiunto 210 famiglie di ragazzi che non frequentavano le lezioni portando un *"pacco viveri per la mente"* che conteneva materiale didattico. Un modo per coinvolgere i giovani. Anche **al Centro e al Nord** i dati non sono buoni. A Prato mancano 866 alunni, 360 della scuola dell'infanzia, 224 della scuola primaria, 143 delle scuole medie e 139 delle superiori. **Melania Rizzoli**, assessora all'Istruzione regionale in Lombardia, ha investito 13 milioni di euro per recuperare i giovani tra i 15 e i 18 anni che hanno lasciato la scuola. **Marco Rossi-Doria**, neo presidente di "Con i Bambini", è molto preoccupato. *"La dispersione scolastica e l'abbandono della scuola sono fenomeni purtroppo ben presenti già prima del Covid, soprattutto al Sud e in particolari aree sociali, nelle grandi periferie urbane ma non solo. Tra gli effetti sociali del Covid vi è sicuramente l'acuirsi di tali fenomeni e più in generale l'aumento delle diseguaglianze educative. Siccome voglio vedere il bicchiere mezzo pieno, credo che questa sia l'occasione per fare quello che andava fatto anche prima: creare alleanze educative tra scuola, famiglie, civismo educativo, istituzioni locali. Se ne esce solo insieme, implementando e rafforzando le 'comunità educanti' come sistema nazionale e a livello territoriale"* ha spiegato.

- LEGGI ANCHE: [Scuola, Crisanti: "Grande rischio aprire senza aver prima vaccinato"](#)

COVID

SCUOLA

© Riproduzione riservata

 Accedi con 

0 COMMENTI



Contatti:

Chiara Nava

Nata a Genova, classe 1990, mamma con una grande passione per la scrittura e la lettura. Lavora nel mondo dell'editoria digitale da quasi dieci anni. Ha collaborato con Zenazone, con l'azienda Sorgente e con altri blog e testate giornalistiche. Attualmente scrive per MeteoWeek e per Notizie.it